

«Calma apparente», l'album della rinascita

Tredici canzoni per ritrovare la speranza, l'ottimismo esistenziale

«**C**alma apparente», è il titolo del nuovo album di Eros Ramazzotti. Tredici canzoni inedite, uscite il 28 ottobre, il giorno esatto del suo quarantaduesimo compleanno. Non è la prima volta che succede: il 28 ottobre 1987 aveva pubblicato il cd "In certi momenti" e l'anno scorso è uscito il dvd "Eros Roma Live".

Il primo singolo "La nostra vita" segna il ritorno di Eros come autore unico del testo di una sua canzone dopo molti anni: l'aveva già fatto agli inizi della carriera con il suo primo singolo in assoluto "Ad un amico" (1982) e con pochissimi altri brani fra cui "Buongiorno bambina" e "Libertà libertà", contenuti entrambi nell'album d'esordio "Cuori agitati" del 1985.

Le tredici canzoni dell'album "Calma apparente", che viene pubblicato in tutto il mondo nella doppia versione in italiano e in spagnolo, sono anche il segnale della "rinascita" di Eros Ramazzotti sul piano personale: «Il precedente cd "9" è quello più impregnato di "sofferenza" dei miei nove dischi d'inediti. Invece "Calma apparente" è un passo avanti con rinnovate energie e gioia di vivere, perché si può e si deve riemergere anche dalle vicende più complesse».

Come il pittore che si ritrae nei suoi quadri, Eros ha sempre raccontato la propria vita nei suoi dischi. «Preferisco confessare le mie emozioni nelle canzoni, piuttosto che rispondere alle provocazioni. Nel singolo "La nostra vita", per esempio, spiego che voglio concentrarmi sul futuro per cercare amore serenità in un mondo che fa schifo, perché vedere i nostri figli crescere in un mondo di verità è un sogno che non morirà mai».

Anche "Calma apparente", dunque, è un album in parte autobiografico: oltre che nella title-track "Calma apparente" («Non guastiamo i momenti di serenità con l'angoscia del futuro»), l'atteggiamento positivo di Eros verso la vita traspare in canzoni come "Solarità", "Bambino nel

tempo" e "L'equilibrista". Il brano "Sta passando novembre" prende spunto da un fatto di cronaca per descrivere l'opprimente senso d'insoddisfazione comune a molti ragazzi, che può sfociare in un gesto estremo: «Bisogna avere la forza di farsi scivolare addosso le vicende più negative e tristi: le cicatrici indelebili che lasciano in noi non devono assolutamente abbatterci, bensì fortificare il nostro carattere».

L'altro argomento che lega le canzoni di "Calma apparente" è l'amore: l'instancabile ricerca del sentimento perfetto in "Nomadi d'amore" («è la mia preferita: mi fa venire i brividi ogni volta che l'ascolto»); un inno alla donna ideale in "Tu sei" e "Una nuova età".

Storie più o meno fugaci ma comunque belle e intense in "Non è amore" e "L'ultimo metrò".

EROS

Ramazzotti a Bolzano per ottomila

Sul palco con le canzoni del nuovissimo album e con i vecchi successi

di Fabio Zamboni

Eros, basta la parola. In Italia - e da una dozzina d'anni anche nel resto del mondo - dici Eros e invece di pensare al suo significato letterale, amore, pensi a un certo Ramazzotti da Cinecittà, gorgheggiatore di borgata assunto a re della melodia all'italiana. Trono che da alcuni anni divide con la regina di questo intramontabile genere musicale: una certa Laura Pausini. Quest'ultima riempì il Palaonda di Bolzano lo scorso anno, questa sera tocca a lui; all'Eros nazionale, che ha già riempito quella sala il 3 maggio del 2001 e il 21 ottobre del 1998. Con un precedente ancora più datato ma non meno illustre all'Ippodromo di Merano: era il 1988 e dovevano ancora arrivare i trionfi internazionali.

Dunque un Ramazzotti affezionato al nostro pubblico, e viceversa. Un pubblico che si è accaparrato in fretta i quasi ottomila biglietti a disposizione già in prevendita, tanto che questa sera alla cassa saranno disponibili per i ritardatari solo un centinaio di tagliandi. Neanche avessero annunciato, a duettare sul palco in "I belong to you", la superstar Anastacia già applaudita qui lo scorso anno. Dunque un altro tutto esaurito, giustificato questa volta anche dal fatto che Ramazzotti fa tappa qui con una dozzina di pezzi nuovi, le canzoni dell'album "Calma apparente" uscito lo scorso autunno e da allora in costante levitazione fra i primi dieci della

hit parade italiana, oltre che nelle charts europee, nelle quali è ora sesto con oltre due milioni di copie vendute.

Eros sarà accompagnato sul palco questa sera da una band in gran parte rinnovata: Paul Warren (chitarre), Giorgio Secco (chitarre), Luca Scarpa (tastiere), Pippo Lamberti (tastiere), Reggie Hamilton (basso), Curt Bisquera (batteria), Lidia Schillaci (cori), Bridget Mohammed (cori). La direzione musicale è affidata a Claudio Guidetti. Per quanto riguarda il look, i promoter del tour - che fa tapPA a Bolzano per iniziativa della Showtime - fanno sapere che Eros quest'anno veste abiti di Dolce & Gabbana.

Il Palaonda di tornerà ad ospitare una grande produzione musicale dopo una lunga pausa e dopo i grandi successi della passata stagione che aveva visto protagonisti nomi di altissimo livello come REM, Anastacia e Laura Pausini. La spina dorsale di questo show sarà naturalmente l'ultimo album "Calma apparente". Eppure dei quasi venticinque pezzi in scaletta, soltanto sette di quelli nuovi (sui tredici incisi) saranno proposti sul palco: probabilmente una scelta dettata dall'esigenza di mettere a punto la dimensione live un poco alla volta, privilegiando l'autocelebrazione affidata ai pezzi più noti. Si incomincerà così con la nuovissima "L'equilibrata", per virare però subito sulle notissime "Stella gemella" e "Dove c'è musica", prima di approdare al primo dei due medley in scaletta: "Terra promessa" si fonderà

con "Una storia importante" e questa diventerà "Adesso tu". Altri pezzi nuovi, "Nomadi d'amore", "Non è amore", "Solarietà" e la gettonatissima "I belong to you". Nel gran finale, anche "Sta passando novembre" e "La nostra vita".